



Comune di Canneto sull'Oglio

(Provincia di Mantova)

Ufficio Ragioneria

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- a) i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- b) il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- c) il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- d) tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Nel prospetto seguente sono riportate le principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019															
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022													
	€ 710.000,00	€ 710.000,00	€ 710.000,00													
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La Legge di Bilancio 2020 ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. La nuova IMU 2020 mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa definita come abitazione principale. Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno.															
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per approvare le aliquote Imu i Comuni hanno tempo fino al 30 giugno 2020, entro quella data i Comuni devono obbligatoriamente deliberare le aliquote, in caso contrario infatti vengono applicate le aliquote base della nuova Imu.															
	Le aliquote Imu sono le seguenti: <table border="1"><thead><tr><th>Fattispecie Immobili</th><th>Aliquote</th></tr></thead><tbody><tr><td>Abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze</td><td>0,5% (con detrazione di 200 euro)<ul style="list-style-type: none">• aumento dello 0,1%;• diminuzione fino all'azzeramento</td></tr><tr><td>Fabbricati rurali strumentali (art. 9 co. 3-bis del DL 557/93)</td><td>0,1%<ul style="list-style-type: none">• Diminuzione fino all'azzeramento</td></tr><tr><td>Immobili merce</td><td>Per gli anni 2020 e 2021: 0,1% Dal 2022: esenzione dall'IMU Per gli anni 2020 e 2021:<ul style="list-style-type: none">• aumento fino allo 0,25%,• diminuzione fino all'azzeramento</td></tr><tr><td>Terreni agricoli</td><td>0,76%<ul style="list-style-type: none">• aumento fino all'1,06%• diminuzione fino all'azzeramento</td></tr><tr><td>Immobili produttivi del gruppo "D"</td><td>0,86% di cui la quota pari allo 0,76% allo Stato, la quota rimane ai Comuni<ul style="list-style-type: none">• sino all'1,06%;• diminuzione fino allo 0,76%.</td></tr><tr><td>Altri immobili</td><td>0,86%<ul style="list-style-type: none">• aumento sino all'1,06% (in alcuni casi elevabile all'1,14%. Vedi sotto);• diminuzione fino all'azzeramento.</td></tr></tbody></table>			Fattispecie Immobili	Aliquote	Abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5% (con detrazione di 200 euro) <ul style="list-style-type: none">• aumento dello 0,1%;• diminuzione fino all'azzeramento	Fabbricati rurali strumentali (art. 9 co. 3-bis del DL 557/93)	0,1% <ul style="list-style-type: none">• Diminuzione fino all'azzeramento	Immobili merce	Per gli anni 2020 e 2021: 0,1% Dal 2022: esenzione dall'IMU Per gli anni 2020 e 2021: <ul style="list-style-type: none">• aumento fino allo 0,25%,• diminuzione fino all'azzeramento	Terreni agricoli	0,76% <ul style="list-style-type: none">• aumento fino all'1,06%• diminuzione fino all'azzeramento	Immobili produttivi del gruppo "D"	0,86% di cui la quota pari allo 0,76% allo Stato, la quota rimane ai Comuni <ul style="list-style-type: none">• sino all'1,06%;• diminuzione fino allo 0,76%.	Altri immobili
Fattispecie Immobili	Aliquote															
Abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5% (con detrazione di 200 euro) <ul style="list-style-type: none">• aumento dello 0,1%;• diminuzione fino all'azzeramento															
Fabbricati rurali strumentali (art. 9 co. 3-bis del DL 557/93)	0,1% <ul style="list-style-type: none">• Diminuzione fino all'azzeramento															
Immobili merce	Per gli anni 2020 e 2021: 0,1% Dal 2022: esenzione dall'IMU Per gli anni 2020 e 2021: <ul style="list-style-type: none">• aumento fino allo 0,25%,• diminuzione fino all'azzeramento															
Terreni agricoli	0,76% <ul style="list-style-type: none">• aumento fino all'1,06%• diminuzione fino all'azzeramento															
Immobili produttivi del gruppo "D"	0,86% di cui la quota pari allo 0,76% allo Stato, la quota rimane ai Comuni <ul style="list-style-type: none">• sino all'1,06%;• diminuzione fino allo 0,76%.															
Altri immobili	0,86% <ul style="list-style-type: none">• aumento sino all'1,06% (in alcuni casi elevabile all'1,14%. Vedi sotto);• diminuzione fino all'azzeramento.															
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	La data del 30 giugno 2020 fissa il termine ultimo anche per l'approvazione del regolamento, che deve avvenire nel caso in cui "il Comune intenda disciplinare alcuni aspetti come quelli ora previsti nel comma 777 della legge 160/2019, fermo restando la più ampia potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Dlgs 446/1997".															

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	422.000,00	422.000,00	422.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<i>L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe e a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>La deliberazione di un nuovo metodo, immediatamente operativo ha fatto emergere ovvie e diffuse difficoltà, a cominciare dall'impossibilità per il soggetto gestore ad effettuare in tempo utile la quantificazione economica dei servizi in base ai nuovi criteri.</i></p> <p><i>Tuttavia, con una modifica al dl Fiscale 2019 (dl 124 del 26 ottobre 2019), per il 2020 il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe relative alla TARI e alla tariffa corrispettiva risulterà sganciato dagli ordinari termini di approvazione dei bilanci di previsione, prevedendone l'autonoma scadenza al 30 aprile. La norma che risulta approvata è la seguente:</i></p> <p><i>"In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile"</i></p> <p><i>La disciplina della TARI potrà dunque essere modificata, nei termini di approvazione dei relativi atti, entro il 30 aprile 2020, senza riguardo ai termini di deliberazione del bilancio.</i></p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 205.000,00	€ 205.000,00	€ 205.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Non ci sono modifiche normative</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Non ci sono modifiche alle aliquote.</i>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Non ci sono modifiche normative</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non ci sono modifiche alle tariffe</i>		

CANONE DAL GESTORE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Non ci sono modifiche normative</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non ci sono modifiche alle tariffe</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

2020	2021	2022
€ 290.500,00	€ 290.000,00	€ 255.000,00

Proventi sanzioni codice della strada

2020	2021	2022
€ 335.000,00	€ 335.000,00	€ 335.000,00

1.2 Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione;

Di seguito alcuni dettagli delle principali spese.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

IL FCDDE è stato calcolato solo sulle voci di entrata che l'ufficio ha ritenuto, dopo attenta analisi sull'andamento degli esercizi precedenti, di dubbia esigibilità e precisamente:

ESERCIZIO 2020-	Accantonamento calcolato	Accantonamento minimo 95%	Accantonamento effettivo 2020
tassa rifiuti	38.579,21	36.650,25	36.651,00
proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	101.341,28	96.274,21	96.275,00
fitti attivi alloggi ERP	3.787,45	3.598,07	3.599,00
rette asilo nido-scuola dell'infanzia - scuola dell'obbligo	15.037,01	14.285,15	14.287,00
contributi da privati per manutenzione strade	3.920,63	3.724,6	3.725,00
proventi recupero evasione tributaria	18.574,72	17.645,99	17.646,00
TOTALE F.C.D.E.			172.183,00
ESERCIZIO 2021-	Accantonamento calcolato	Accantonamento 100%	Accantonamento effettivo 2021
tassa rifiuti	38.579,21	38.579,21	38.580,00
proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	101.341,28	101.341,28	101.344,00
fitti attivi alloggi ERP	3.787,45	3.787,45	3.788,00
rette asilo nido-scuola dell'infanzia - scuola dell'obbligo	15.037,01	15.037,01	15.039,00
contributi da privati per manutenzione strade	3.920,63	3.920,63	3.921,00
proventi recupero evasione tributaria	18.574,72	18.574,72	18.575,00
TOTALE F.C.D.E.			181.247,00
ESERCIZIO 2022-	Accantonamento calcolato	Accantonamento 100%	Accantonamento effettivo 2022
tassa rifiuti	38.579,21	38.579,21	38.580,00
proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	101.341,28	101.341,28	101.344,00
fitti attivi alloggi ERP	3.787,45	3.787,45	3.788,00
rette asilo nido-scuola dell'infanzia - scuola dell'obbligo	15.037,01	15.037,01	15.039,00
contributi da privati per manutenzione strade	3.920,63	3.920,63	3.921,00
proventi recupero evasione tributaria	16.332,95	16.332,95	16.333,00
TOTALE F.C.D.E.			179.005,00

Il fondo è stato calcolato con il metodo della media semplice.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio):

2020	2021	2022
20.406,00	16.213,00	16.676,00

Per l'anno 2020 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 20.406,00 (min 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000).

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali

	2020	2021	2022
Fondo oneri rinnovi contrattuali	12.800,00	12.800,00	12.800,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 si conoscerà definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Comunale entro il mese di aprile.

Dai dati di pre-consuntivo si configura il seguente risultato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.313.208,53
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	299.884,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	4.632.322,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.195.146,75
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	7.279,80
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	2.057.548,38
+	Entrate da accertare con riferimento all'esercizio 2019	242.490,00
-	Spese da impegnare con riferimento all'esercizio 2019	551.073,27
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.748.965,11

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	1.379.142,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	1.379.142,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	369.823,11
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	24.942,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	24.942,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 prevede l'utilizzo delle quote vincolate e/o accantonate del risultato di amministrazione per la decadenza del Contributo Regionale di euro 24.941,56 prevista dal decreto di Regione Lombardia n. 687 del 23/01/2020.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di

amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Descrizione dell'intervento	Costi anno 2020	Costi anno 2021	Costi anno 2022	Totale
Riqualifica viabilità stradale	387.500,00	210.000,00	30.000,00	627.500,00
Riqualifica viali	15.000,00		17.000,00	32.000,00
Cimitero		200.000,00		200.000,00
Riqualifica Immobili			450.000,00	450.000,00
Impianti sportivi	900.000,00			900.000,00
Edilizia scolastica		400.000,00	600.000,00	1.000.000,00
Edilizia residenziale pubblica	10.000,00			10.000,00
Sicurezza	30.000,00	20.000,00		50.000,00
Sgambatoio per cani	30.000,00			30.000,00
Parco urbano - Arboretum			300.000,00	300.000,00
Parcheggio attrezzato per camper			33.000,00	33.000,00
Wifi pubblico			40.000,00	40.000,00
Manutenzioni straordinarie	25.000,00	35.000,00	20.000,00	80.000,00
Totali	1.397.500,00	865.000,00	1.490.000,00	3.752.500,00

Quadro delle risorse disponibili:

TIPOLOGIA DI RISORSA	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2020	Secondo anno 2021	Terzo anno 2022	Importo totale
Contributi statali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Contributi Regionali	70.000,00			70.000,00
Accensione di mutui	1.200.000,00	750.000,00	950.000,00	2.900.000,00
Mezzi propri	77.500,00	65.000,00	490.000,00	632.500,00

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Il cronoprogramma di spesa degli investimenti è stato individuato dall'ufficio tecnico.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il comune è consorziato ad "Aspa" Azienda speciale consortile servizi alla persona dell'Asolano.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 12/12/2019 l'ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 , come modificato dal D.Lgs. n 16/06/2017 n. 100. Il comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano Spa (S.I.S.A.M. S.p.A.)	7,07%
Azienda Pubblici Autoservizi Mantova Spa (A.P.A.M. S.p.A.)	0,4212%
Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa (S.I.E.M. S.p.A.)	1,2396%
Gal Oglio Po società consortile a r.l.	2,14%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nessuna.

Canneto sull'Oglio, 29/02/2020

Il responsabile del servizio finanziario
f.to (Maria Pia Caterina Arienti)